

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 935 presentata da Coluccio, inerente a "Pendolari Linea Giovi – Sicurezza e manutenzione dopo il caso del RV 2113 del 5 febbraio"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 935.
La parola al Consigliere Coluccio per l'illustrazione.

COLUCCIO Pasquale

Grazie, Presidente.

Il caso che sottoponiamo oggi all'attenzione del Consiglio è emerso dalla segnalazione dell'Associazione Pendolari Novesi che ha segnalato un problema avvenuto il 5 febbraio sul regionale veloce 2113 nella tratta dopo Mignanego. C'è stata una frenata brusca, con odore di freni bruciati e fumo, con naturalmente prevedibili scene di panico da parte dei passeggeri.

Viene anche segnalata la mancanza di comunicazione con i mezzi di sicurezza perché un passeggero ha provato a mettersi in contatto, ma non ci è riuscito, come anche la stranezza di vedere cartelli manutentivi dei mezzi, con scadenze ormai sorpassate.

Chiediamo alla Giunta regionale, insieme e in collaborazione con RFI, cosa intende mettere in atto per impedire che episodi simili si ripetano e per rafforzare la manutenzione dei mezzi di trasporto.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Intanto ringraziamo il Consigliere per averci dato una settimana in più di tempo per poter predisporre la risposta.

In merito alle richieste di approfondimento formulate con l'interrogazione, concernente l'episodio occorso al treno RV 2113 del 5 febbraio 2026 lungo la Linea dei Giovi, si forniscono gli elementi informativi necessari.

La causa dell'evento è riconducibile a un inconveniente tecnico non prevedibile occorso al dispositivo del freno di stazionamento, cosiddetto frena a molla, nella località di Villanova d'Asti alle ore 5.49 e a Novi Ligure alle ore 6.49.

Tale apparato, preposto esclusivamente all'immobilizzazione del convoglio durante la sosta in stazione, opera tramite un sistema elettropneumatico autonomo e non presenta alcuna correlazione col sistema di frenatura di servizio impiegato durante la marcia.

A tale circostanza si è aggiunto, nei pressi di Pontedecimo (8.03), l'azionamento del freno di emergenza da parte di ignoti, che ha determinato lo sviluppo di odore acre e fumo, a seguito del blocco dei ferodi dei treni su una vettura. In tale circostanza, il capotreno, attenendosi alle procedure previste dalla normativa di esercizio ferroviario, ha prontamente disposto il temporaneo trasferimento dei passeggeri presenti in un'altra vettura del convoglio.

Per quanto concerne lo stato manutentivo e la tracciabilità dei controlli sul materiale rotabile, si precisa che il non meglio definito adesivo relativo a un controllo manutentivo del 2021, richiamato nel comunicato stampa a cui si fa riferimento nell'interrogazione, non ottiene sicuramente le attività manutentive del treno, le quali risultano regolarmente tracciate nel registro ufficiale custodito in cabina di guida.

Non emergono evidenze di anomalie manutentive correlate all'evento né criticità pregresse riferibili al materiale rotabile in questione. Si conferma, al contrario, il pieno rispetto del piano manutentivo e delle relative scadenze programmate.

In relazione alle procedure di emergenza, si conferma che quelle adottate da Trenitalia rientrano integralmente nel sistema di gestione della sicurezza di esercizio regolarmente approvate dall'ente regolatore europeo, al fine del rilascio del certificato di sicurezza.

Nel caso specifico, il personale ha applicato correttamente le DEIF 21 *"Disposizioni per il personale di condotta e per il personale di accompagnamento in caso di inconvenienti in esercizio in galleria"*, procedura formalmente ricompresa nel citato sistema di gestione.

Infine, con riguardo alla gestione delle segnalazioni pregresse, si conferma che nell'immediatezza sono state adottate tutte le precauzioni necessarie, valutando successivamente l'opportunità di un intervento tecnico mirato, che ha consentito di garantire la prosecuzione della corsa in condizioni di piena sicurezza.